

CONSULTA UNIVERSITARIA
PER LA CIVILTÀ BIZANTINA E NEOGRECA (C.U.B.N.)

Verbale del Consiglio Direttivo
(25.11.2014)

Martedì 25 novembre 2014 alle ore 11,00, presso l'Università di Roma «La Sapienza» (Dipartimento di Scienze dell'Antichità, nei locali dell'ex Sezione Bizantino-Neellenica, P.le Aldo Moro, 5 - Roma), su convocazione del Presidente della Consulta prof. Antonio Labate, si è riunito il Consiglio Direttivo della CUBN, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Approvazione del verbale della precedente seduta (21.06.2014).
- 2) Comunicazioni.
- 3) Adesione della CUBN al Coordinamento delle Consulte di Antichistica.
- 4) Riflessioni circa la presenza dei ssd L-FIL-LET/07 e L-LIN/20 nelle tabelle ministeriali dei corsi di laurea.
- 5) Riflessioni sui dati circa la presenza dei ssd L-FIL-LET/07 e L-LIN/20 nell'offerta didattica e nell'organico delle università italiane.
- 6) Proposte di modifica dello Statuto della CUBN.
- 7) Creazione di una pagina web della CUBN.
- 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Proff.ri Salvatore Cosentino, Antonio Labate, Renata Lavagnini, Andrea Luzzi, Francesca Rizzo Nervo, Gioacchino Strano. Assente giustificato il prof. Francesco D'Aiuto.

Il Presidente, prof. Antonio Labate, introduce la discussione dei punti all'Ordine del Giorno. In assenza del segretario, prof. F. D'Aiuto, il prof. G. Strano si assume l'onere della verbalizzazione della seduta.

1) Approvazione del verbale.

Il verbale della precedente seduta (ossia del 21.06.2014) viene approvato dal Consiglio Direttivo.

2) Comunicazioni.

Il Presidente, prof. Antonio Labate, a nome di tutta la CUBN, prende atto con soddisfazione dell'attivazione, nel Bando TFA del II Ciclo 2014, della classe di concorso AE46 (Neogreco). Con riferimento tuttavia ai test di ammissione dell'Università "La Sapienza" di Roma, desta preoccupazione la notizia della esclusione dalla prova di candidati in possesso della laurea in Lettere. Tale esclusione non può che derivare da una visione restrittiva dei criteri di ammissibilità, che consentirebbero l'accesso al TFA di Neogreco ai soli laureati in Lingue. Si rileva in proposito che tale visione deriva da una mancata definizione dei requisiti per la ammissibilità al TFA, che è opportuno venga sanata al più presto. Si fa presente che nelle università italiane la formazione del neogrecista a tutt'oggi avviene sia nell'ambito del corso di laurea in lettere sia in quello dei corsi di laurea in lingue. Infatti, fin dalla prima istituzione dell'insegnamento del Neogreco nelle università italiane (1931), proprio per la specificità della materia, la formazione relativa è stata impartita a fianco degli insegnamenti di Lingua e letteratura greca e di Civiltà bizantina, e quindi all'interno dei corsi di laurea in Lettere, e solo successivamente la materia è entrata a far parte dei corsi di laurea in Lingue, nel frattempo istituiti. È quindi opportuno che come requisiti di ammissibilità vengano presi in considerazione i crediti ottenuti nei ssd L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca), L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina) e L-LIN/20 (Lingua e letteratura

neogreca), indipendentemente dal corso di laurea di provenienza. Il Presidente fa riferimento al testo dell'appello, redatto, d'intesa con il Presidente, dalle proff. Carpinato, Minucci e Lavagnini, e da lui inviato, a nome della CUBN, alla dott. Giulia Noviello del Miur e ad altri. A tale appello, tuttavia, non è seguita alcuna risposta. Quindi, dalla discussione nel Direttivo, è risultata l'opportunità di chiedere un incontro al Miur, più precisamente l'attivazione di un tavolo di lavoro al quale parteciperanno rappresentanti della Consulta, al fine di esporre il problema, nato dalla mancanza di una specifica normativa in relazione all'insegnamento di una disciplina, come il neogreco, che mentre può essere considerata alla stregua di ogni altra lingua moderna, ha una propria specificità per l'affinità con il greco antico e il greco medievale. Il Direttivo si mostra d'accordo e il Presidente incarica la prof.ssa Lavagnini di stilare, in collaborazione con le proff. Carpinato e Minucci, la lettera con cui si richiederà l'attivazione di tale tavolo di lavoro.

Il Presidente, prof. A. Labate, e il prof. G. Strano espongono al Consiglio Direttivo le operazioni già effettuate per l'apertura di un conto bancario, intestato alla Consulta, presso la Banca Prossima (del gruppo Intesa-San Paolo), di cui il Presidente, prof. A. Labate, sarà legale rappresentante e il prof. G. Strano, in qualità di tesoriere della Consulta, sarà delegato. Le procedure di apertura del conto saranno concluse entro il mese di dicembre 2014 con il deposito delle rispettive firme.

Il prof. S. Cosentino informa il Consiglio Direttivo che l'Università di Bologna ospiterà il prossimo Congresso Nazionale dell' AISB, nei giorni 22-25 settembre 2015.

3) Adesione della CUBN al Coordinamento delle Consulte di Antichistica.

Interviene il Prof. Labate che esprime l'opportunità sempre viva che la CUBN aderisca al Coordinamento delle Consulte di Antichistica, nonostante le resistenze messe in atto da alcune delle Consulte chiamate a fare parte del Coordinamento. La prof.ssa Rizzo Nervo porta a conoscenza del Direttivo un documento dell' ANVUR del 16 settembre scorso, nel quale sono indicati i requisiti che le singole consulte devono possedere per essere accreditate ai fini di una reciproca consultazione, indipendentemente dal fatto di fare parte di un coordinamento. Da ciò la necessità che la CUBN stili un documento da rivolgere al Presidente dell' ANVUR allo scopo di accreditarsi. Tutto il Direttivo è d'accordo e dà incarico al Presidente di fare richiesta secondo quanto indicato nella suddetta circolare ANVUR che la prof. Rizzo Nervo dà al Presidente.

Il prof. Labate farà pervenire a tutti i membri del Consiglio Direttivo l'ultimo regolamento del Coordinamento delle Consulte di Antichistica.

4) Riflessioni circa la presenza dei ssd L-FIL-LET/07 e L-LIN/20 nelle tabelle ministeriali dei corsi di laurea.

Il Presidente, prof. A. Labate, presenta uno stralcio delle tabelle ministeriali con il quadro della presenza del ssd L-FIL-LET/07 nelle classi delle Lauree triennali e magistrali. La tabella viene aggiornata, notando che il settore è presente come di base anche nei curricula di L1 "Studi storico-artistici" e "Archeologia", oltre che in "Civiltà antiche e medievali".

Il Prof. Cosentino ripropone il problema dell'esclusione del ssd L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina) dalla tabella ministeriale delle discipline comprese nella laurea magistrale in Scienze Storiche – LM 84. Il Direttivo discute la bozza delle lettera che il prof. Cosentino ha già preparato ed inviato per e-mail ai Consiglieri e che andrà inviata al Presidente del CUN e al Consigliere CUN dell' Area 11. Vengono proposte lievi modifiche, ossia, su indicazione della prof.ssa Rizzo Nervo, l'opportunità di inserire sempre, accanto alla denominazione del settore ("Civiltà bizantina") anche il codice (L-FIL-LET/07). Il Consiglio unanime dà mandato al Presidente, Prof. Labate, di inviare la suddetta lettera al CUN.

Il prof. Cosentino rileva comunque che il settore è ben rappresentato tra le lauree triennali e magistrali e la prof.ssa Lavagnini sottolinea l'importanza formativa della presenza di insegnamenti

dei settori L-FIL-LET/07 e L-LIN/20 nelle lauree triennali, elemento essenziale per ogni successivo approfondimento disciplinare nelle lauree magistrali.

5) Riflessioni sui dati circa la presenza dei ssd L-FIL-LET/07 e L-LIN/20 nell'offerta didattica e nell'organico delle università italiane.

Nel discutere i dati della rilevazione degli insegnamenti inclusi nei due settori L-FIL-LET/07 e L-LIN/20, presenti nell'offerta didattica e nell'organico delle Università italiane, la prof.ssa Rizzo Nervo nota che mancano le rilevazioni di molte sedi. Su suggerimento dei proff. Cosentino e Strano, si pone al Direttivo il problema se chiedere ai membri della Consulta di compilare di nuovo il questionario, completato con l'inserimento della voce "Classe di Laurea". Il Direttivo decide che è opportuno procedere a questa nuova rilevazione e incarica il Presidente di far elaborare il nuovo e più completo questionario e di inviarlo ai membri della Consulta.

La prof.ssa Lavagnini nota e lamenta l'estinzione dell'insegnamento di neogreco a Lecce (già da tempo), a Bari e a Napoli. La prof.ssa Rizzo Nervo propone di effettuare una mappatura delle sedi in cui l'insegnamento di greco moderno tace e, più in generale, tramite internet, degli insegnamenti dei due settori presenti nelle università, visto che non sempre sono tenuti da strutturati. Il Direttivo si mostra d'accordo.

Il prof. Labate chiede se non sia opportuno che anche la dott.ssa Bucossi faccia parte della Consulta. Il Direttivo è concorde nel ritenere che la suddetta dott.ssa Bucossi può, se lo ritiene, fare domanda per essere ammessa.

Il Presidente legge la lettera inviata dalla Prof.ssa Meschini Pontani che lamenta la situazione di marginalità dei corsi di Bizantino nei corsi di laurea attivati presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova, a cui ella afferisce, nonché l'assenza di interscambio con i colleghi antichisti e bizantinisti dell'altro Dipartimento ("Dip. di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità").

Il Consiglio direttivo della CUBN dà mandato al Presidente di chiedere alla prof. Meschini Pontani di partecipare - se lo riterrà opportuno - alla prossima riunione del Consiglio, al fine di esporre i suoi suggerimenti circa il problema della perdita di rilevanza degli insegnamenti di Bizantino presso l'Ateneo patavino e, più in generale, le sue proposte per migliorare l'offerta formativa e i contenuti culturali degli insegnamenti di Civiltà bizantina nelle Università italiane. Le proposte, naturalmente, debbono avere caratteri di organicità ed essere tali da poter essere tradotte nella realtà del corrente ordinamento universitario.

6) Proposte di modifica dello Statuto della CUBN.

La prof.ssa Rizzo Nervo, dopo aver ricordato che nella precedente riunione si era deciso che ciascun componente del Direttivo avanzasse proposte in merito alla modifica dello statuto, propone una serie di modifiche allo Statuto della CUBN; all'art. 2, propone di eliminare il riferimento al "Dipartimento di filologia greca e latina" come sede legale della CUBN, inserendo solo il nome dell'Università di Roma "La Sapienza"; all'art. 3 propone di inserire tra quanti possono fare domanda di adesione alla Consulta anche gli assegnisti e i dottorandi di ricerca; il prof. Cosentino è d'accordo sull'apertura agli assegnisti (già in possesso del titolo di dottore di ricerca) ma esprime perplessità circa l'eventuale adesione di dottorandi, il cui percorso di ricerca è ancora legato al completamento dei precedenti cicli di studio. Il prof. Labate manifesta la sua perplessità per un eventuale allargamento a dottorandi e ad assegnisti. Sia il prof. Cosentino sia il prof. Labate sono invece convinti che sarebbe opportuno consentire l'iscrizione alla Consulta a quanti, pur appartenendo ad altri settori scientifico-disciplinari e iscritti ad altre Consulte, abbiano un insegnamento legato ai settori della CUBN (L-FIL-LET/07 e L-LIN/20). Il Direttivo si mostra d'accordo.

La Prof.ssa Rizzo Nervo propone inoltre che la nomina del Presidente avvenga da parte dall'Assemblea e non del Consiglio Direttivo, con una modifica dell'art. 4 dello Statuto. La prof.ssa Rizzo Nervo propone che si provveda a stilare anche un Regolamento, modificabile eventualmente senza necessità di recarsi ogni volta da un notaio per modificare lo Statuto: il Regolamento dovrebbe riguardare, ad esempio, le modalità di elezione dei membri del Direttivo e le eventuali modifiche alla quota di iscrizione. Queste proposte saranno tutte esaminate, insieme a quelle che perverranno da parte degli altri Consiglieri, nella prossima seduta del Direttivo.

7) Creazione di una pagina web della CUBN.

Il prof. Labate ribadisce la possibilità di avere, a costo zero, un link dedicato alla CUBN all'interno del sito web dell' AISB. La prof.ssa Rizzo Nervo ricorda che nella precedente riunione le era stato dato mandato di verificare la sostenibilità finanziaria di un sito autonomo e di presentare un preventivo in merito. La prof.ssa Rizzo Nervo continua a dichiararsi contraria ad un link nel sito dell' AISB, ritenendo che il sito web della CUBN debba essere del tutto distinto e indipendente da quello dell' AISB, in considerazione della diversa natura delle due associazioni; rileva inoltre che nella precedente riunione sembrava essere emerso che solo motivi economici impedivano la possibilità di un sito autonomo e da questo era derivata l'esigenza di richiedere dei preventivi. Il Prof. Cosentino pensa invece che un sito autonomo della CUBN, al di là dei costi, risulterebbe poco efficace, dato il basso numero dei membri e la difficoltà di tenere aggiornato il sito stesso; i proff. Luzzi e Strano, nonché il Presidente, prof. Labate, sono d'accordo con il Prof. Cosentino sull'opportunità di ricorrere al sito AISB con un link appositamente dedicato alla CUBN, in cui saranno inseriti lo Statuto, l'elenco dei membri, i verbali e tutti i documenti d'interesse. La Prof.ssa Rizzo Nervo prende atto dell'opinione prevalente in seno al Direttivo, contraria alla creazione di un sito autonomo per le considerazioni addotte dal prof. Cosentino e per l'assenza di costi nel caso in cui si ricorra al sito AISB, e – dato tale orientamento negativo - dichiara che non è neanche il caso di presentare il preventivo acquisito. Venendo meno la spesa per la creazione e il mantenimento del sito, la prof.ssa Rizzo Nervo ritiene inutile l'aumento della quota annuale, che resterà quindi di 20 euro. Il Consiglio approva e dà mandato al prof. Labate di contattare il responsabile del sito AISB, per procedere alla creazione al suo interno di un apposito link per la CUBN.

Il Prof. Labate ancora una volta manifesta l'opportunità di convocare in futuro riunioni del Consiglio anche in modalità telematica. Il Consiglio all'unanimità approva e fissa la prossima Riunione del Consiglio Direttivo al 30 gennaio 2015.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 14:00.

Il Segretario
(Dott. Gioacchino Strano)

Il Presidente della Consulta
(Prof. Antonio Labate)